

FLASH

di LUCIANO BUSCARINI

SERPICO Y
LAINO

VICENTE LAINO



CARACAS

Vicente Laino nasce a Rivello in Basilicata, giovane orafo che emigra in Venezuela, come tanti italiani, per cercare lavoro. Nella lunga traversata oceanica i suoi occhi brillano fieri e speranzosi immaginando la terra a lui ancora sconosciuta, terra che sarebbe diventata la sua seconda Patria. Quando Vicente Laino arriva in Venezuela, è senza nulla, ma pieno di speranze per un futuro migliore. Incontra un suo connazionale con il quale nasce subito una grande amicizia: Leopoldo Serpico. Gli italiani a Caracas erano parecchi, tutti più o meno con la stessa storia alle spalle, ma tutti con buona volontà e speranza nel cuore. Ci si aiuta uno con l'altro proprio per questo. L'incontro tra i due italiani segna l'inizio di una grande casa orafa ed entra nella storia dell'orologeria mondiale. Leopoldo Serpico riesce ad aprire una piccola gioielleria dove vende e ripara gioielli. Parliamo della "JOYERIA SERPICO". Vicente Laino invece è orafo e Leopoldo Serpico gli propone di unire forze e risorse e di entrare come socio nella sua gioielleria. Purtroppo Vicente non ha mezzi, ma Leopoldo che da subito nota la sua grande capacità intellettuale e imprenditoriale, gli propone di entrare nella gioielleria come *socio industrial*. Vicente accetta ponendo così nella società come capitale non soldi ma il suo ingegno, la sua fantasia e le sue doti commerciali, insomma il suo capitale intellettuale. Così appare per la prima volta nella storia la firma "Serpico y Laino". Per incrementare gli affari, nei primi anni '30 Laino parla al suo socio e amico Serpico, proponendogli l'idea di andare in Euro-

Vicente Laino was born in Rivello in the Basilicata region, a young goldsmith who emigrated to Venezuela, like many Italians of that time, to look for work. Throughout the long oceanic cross his eyes sparkled with pride and hope, while he imagined the land still unknown to him, the land that would become his second Homeland, where his sons and grandsons would be born. When Vicente Laino arrived to Venezuela, he had nothing but was full of hopes for a better future. He met a countryman with whom a great friendship started immediately: Leopoldo Serpico. There were many Italians in Caracas, all more or less with the same history and all with good will and hope in their heart. That's exactly why they all helped each other. The meeting between the two Italians marked the beginning of a great gold house and got into the history of world watchmaking. Leopoldo Serpico had managed to open a small jeweller's shop where he sold and repaired jewels. We're talking about the shop where the whole story started: it was called "JOYERIA SERPICO". Since Vicente Laino was a goldsmith, instead, Leopoldo Serpico proposed him to put their strengths and resources together and join him in his jeweller's shop as his partner. Unfortunately



ESTERNO DEL NEGOZO BOLSA A MERCADERES

AUGUSTIN LAINO



pa a cercare una marca di orologi ancora non venduta in Venezuela. Vicente riparte, questa volta con un altro spirito nel cuore, quello dell'imprenditore. Si dirige a Ginevra e la sua scelta cade sulla casa Rolex. La scelta di Vicente è propizia, infatti hanno molto riscontro nei compratori venezuelani e non solo, quindi decidono che Laino deve ritornare in Europa per negoziare con la Rolex l'esclusiva della marca per la Serpico y Laino. Vicente è di nuovo in viaggio e incontra a Ginevra Wilsdorf, il fondatore della casa Rolex, nasce così un sodalizio e anche una grande amicizia. L'esclusiva della Rolex ha molto riscontro a Caracas e la gioielleria ottiene altre esclusive di orologi di marca e argenteria. Dopo la nascita della gioielleria "Serpico y Laino", il destino vuole legare ancora di più Vicente e Leopoldo. Vicente conosce la cognata di Leopoldo e se ne innamora, nasce così una storia d'amore d'altri tempi. Infatti proprio nel mentre dei preparativi per il matrimonio Vicente riceve una lettera dal governo italiano che lo

Vicente had no money but Leopoldo noticed his great intellectual and business skills, asked him to join the jeweller's shop as "SOCIO INDUSTRIAL". Vicente accepted thus putting in their partnership as capital not money but his commitment, his imagination and his business skills, i.e. his intellectual capital. This is how for the first time in history the brand "Serpico y Laino" appears. To increase the sales, at the beginning of the 30's Vicente Laino spoke with his partner and friend Leopoldo Serpico, proposing to him the idea of going to Europe to look for a brand of watches that still wasn't being sold in Venezuela. This time Vicente left with a different spirit in his heart, the entrepreneur's spirit. He headed for Switzerland, Geneva, and he chose the Rolex house. His choice was a lucky one, because in fact they had many sales among Venezuelan buyers and not only them. Therefore they decided that Mister Laino should go back to Europe, in order to negotiate with Rolex House, the sole right of the brand for "Serpico y Laino". Vicente is travelling once again and in Geneva he meets up with Mister Wilsdorf, the founder of the Rolex house. The sole right of the Rolex house had a big success in Caracas and the jeweller's shop got other sole rights for watches and silver-



GIOIELLERIA SUCURSAL DEL ESTE

invita a presentarsi il più presto possibile in Italia, per far parte dell'esercito, all'inizio della seconda guerra mondiale. Vicente deve partire per andare in guerra, nella drammaticità del momento con il tormento nel suo cuore e nel cuore della futura sposa, lascia quindi il Venezuela che gli aveva già dato tanto, la donna amata e il suo più grande amico nonché socio. Un anno prima della fine della seconda guerra mondiale, Vicente Laino subisce un'altra grave perdita, di salute cagionevole, nel 1944 muore Leopoldo Serpico. Il peso del negozio ora grava tutto sulle spalle di Vicente. Dopo la guerra il collegamento con l'Europa si ristabilizza e Vicente intensifica per motivi commerciali i suoi viaggi, che durano mesi. Viaggia in Svizzera, Germania, Belgio, Olanda, Francia e da ognuno di questi paesi manda direttamente la merce comprata in Venezuela tramite nave, facendo eccezione solo per le pietre preziose che porta con sé personalmente. Dopo ogni viaggio, Vicente va sempre al suo paese natio Rivello dove si ferma circa una settimana, per riposarsi prima di ricominciare il lavoro alla gioielleria. Il destino purtroppo vuole che la moglie di Vicente si ammala e muore precocemente, lasciando il marito e due figli. Vicente si dedica completamente al negozio, riuscendo in parte a riempire il vuoto lasciato dall'amata e superare questa infelicità. Tutto questo impegno porta molto successo e lavoro per la Serpico y Laino successo dovuto anche al fatto che nella gioielleria si vende il fior fiore della manifattura europea, in tempi in cui la traversata oceanica dura molti giorni. Durante i viaggi di Vicente in Europa, dopo la morte di Leopoldo, i responsabili della gioielleria sono: Fernando Ponce de León, marito della figlia di Leopoldo Serpico (molte garanzie di orologi sono firmate da lui). Agustín Laino figlio maggiore di Vicente. Efraín Serpico figlio di Leo-

Serpico & Laino
Joyeria Fina
Patek Philippe - Rolex - Ebel
Bolivia a Maracaybo 27 - Teléfono 41.26.91
Sancti Spiritus 1. Teléfono 33.82.20
 CARACAS

ware. After the birth of the "Serpico y Laino" jeweller's shop, fate wanted to tie up Vicente and Leopoldo even more. Vicente meets Leopoldo's wife's sister and falls in love with her. Thus an old fashion love story begins. In fact, just in the middle of the wedding preparations Vicente gets a letter from the Italian government that asks him to show up as soon as possible in Italy to take part in the army when the World War starts. Vicente must leave to go to war; in a very dramatic moment, with pain in his heart and in the heart of his future wife, Vicente leaves Venezuela that had already given him so much, his beloved woman and his best friend and business partner. One year before the end of the World War, Leopoldo Serpico dies in 1944. The whole weight of the shop is now on Vicente's shoulders. After the war the relationship with Europe is restored and Vicente for business reasons intensifies his journeys that last months. He used to travel throughout Switzerland, Germany, Belgium, Holland, France and to send the goods he bought directly to Venezuela from each of these countries by ship, except from precious stones that he carried personally with himself. After each journey, Vicente always used to go to his birthplace, Rivello, where he stopped by for about one week, to rest himself before starting again his work in the jeweller's shop. Unfortunately fate wants Vicente's wife to get ill and die prematurely, leaving her husband and two children. Vicente dedicated himself completely to the shop, and partly managed to fill in the emptiness left by his beloved and to overcome his unhappiness. All this dedication brought about a lot of success and work for the "Serpico y Laino", which was due also to the fact that in the shop the best of the European manufacture was being sold, in a time when the oceanic cross lasted many days. Dur-

QUADRO DI VICENTE LAINO DIPINTO DA LAURA TEDESCHI

www.lauratedeschi.com - <http://lauratedeschi.synthasite.com>
<http://www.lauratedeschiarte.blogspot.com>

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE VA A **LAURA TEDESCHI** PER L'AMORE PER L'ARTE E LA PASSIONE PER LA STORIA. DOBBIAMO A LEI QUANTO POSSIAMO CONOSCERE OGGI DELLE FAMIGLIE DI LEOPOLDO SERPICO E VICENTE LAINO. CONOSCKERLA È STATO PER ME UN ONORE. UN ALTRO RINGRAZIAMENTO VA A 'ELGUAPITO' PER LA SUA PASSIONE PER GLI OROLOGI E PER LA RICERCA CHE CI HA PERMESSO DI POTER COMPLETARE QUESTO ARTICOLO.

A SPECIAL THANKS TO LAURA TEDESCHI FOR HER LOVE FOR ART AND HER PASSION FOR HISTORY. WE OWE TO HER WHAT WE CAN KNOW TODAY ABOUT THE FAMILIES OF LEPOLDO SERPICO AND VICENTE LAINO. TO MEET HER WAS AN HONOUR TO ME. ANOTHER THANKS IS FOR 'ELGUAPITO', FOR HIS PASSION FOR WATCHES AND FOR RESEARCH THAT ALLOWED US TO CARRY OUT THIS ARTICLE.

poldo. Domingo Laino, fratello di Vicente. Domingo Laino però non faceva parte della società sebbene lavorasse al negozio come venditore. Anche il nipote di Vicente, Andrés Gambardella Laino si occupa del negozio. Vicente Laino viene purtroppo a mancare nel 1959, si spegne così "il cervello del successo" della Serpico y Laino. Questo successo però continua ancora per alcuni anni, fino a quando le cose nel paese cominciano a cambiare ... delinquenza, delitti, furti e sequestri. Alcuni membri delle due famiglie subiscono tentativi di sequestro, fino e un attentato con una bomba collocata nella *Joyería Sucursal del Este* e questo fa prendere la decisione, nel 1966, di chiudere il negozio, consegnare le distribuzioni alla casa madre e decidere un attività in un altro ramo, senza però società tra le due famiglie. Dopo la prima chiusura della Serpico y Laino Andreas Gambardella riapre il negozio, però non ottiene subito dalle famiglie il diritto di chiamarla Serpico y Laino quindi per un breve periodo, prima di poter utilizzare il nome originale, la gioielleria si chiama "Serla". Purtroppo però Gambardella essendo passati alcuni anni non ha più l'esclusiva delle marche trattate in precedenza, e la cosa peggiore è la malattia colpisce il giovane Andres che muore anzitempo nei primi anni '70. La vedova di Gambardella nomina un responsabile del negozio e va a vivere con i quattro figli in Italia. L'incaricato tenta di riconquistare la fama della Serpico y Laino ma per un gioco del destino questo non si è avverato.

ing Vicente's journeys to Europe after Leopoldo's death, the shop's persons in charge were: Fernando Ponce de León, husband of Leopoldo Serpico's daughter; many watches' guarantees are signed by him. Agustín Laino, Vicente's eldest son. Efraín Serpico, Leopoldo's son. Domingo Laino, Vicente's brother. Domingo Laino, though, was not in the partnership even if he worked in the shop as a salesman. Also Vicente's nephew, Andrés Gambardella Laino dealt with the shop. Unfortunately Vicente Laino passed away in 1959, thus "Serpico y Laino"'s "success brain" was switched off. Anyway this success went on for some years, until things started to change in the country... crimes, murders, thefts and kidnappings. Members of both families underwent kidnapping attempts, until they even underwent an attack with a bomb that was put in the "Joyería Sucursal del Este". The shop's windows exploded and this led to the decision, in 1966, of closing down the shop, giving back the goods to the parent company and start a business in a different branch, without partnership between the two families. After the first closing down of "Serpico y Laino" Andreas Gambardella reopened the shop, but didn't get at once the right to call it "Serpico y Laino", so for a short time the shop was called "Serla", before being able to use the original name. Unfortunately, however, since some years had passed, Gambardella didn't have the sole right of the brands that had been previously dealt with anymore. But the worst thing that made the shop close down is that Andres died prematurely at the beginning of the 70's. Gambardella's widow named a shop manager and went to Italy to live with her four sons. The person responsible in charge tried to win back "Serpico y Laino"'s fame, but for a fate's game that didn't come true.

